

COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA
(PROVINCIA DI AGRIGENTO)

SETTORE AFFARI FINANZIARI

C.A.P. 92023 - Tel. 0922 - 889224 / Fax 0922 - 879805
Mail to: fpitrola@legal.comune.campobellocllca.it
Part. IVA 00244260840 C.F. 82001090842



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL RENDICONTO DELLA GESTIONE
2012**

COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA, 2 maggio 2013

IL SINDACO

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

[Signature]

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Prima di procedere all'analisi ed alla lettura del bilancio secondo l'articolazione libera proposta da ciascun ente, con la Relazione Previsionale e Programmatica è interessante richiamare le risultanze contabili come realizzate al 31/12/2012, riferite alle voci di competenza;

PARTE ENTRATA:

L'intera manovra di acquisizione delle risorse posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2012 si è sintetizzata nell'analisi dei titoli riportata nella tabella sottostante.

| ENTRATE DI COMPETENZA | | |
|--|----------------------|----------------------|
| STANZIAMENTI | 2012 | ACCERTAMENTI |
| Avanzo applicato alla gestione | 159.600,00 | 158.651,76 |
| Entrate tributarie Tit. I | 5.339.210,00 | 4.430.555,11 |
| Entrate derivanti da contributi e trasferimenti ecc. Tit. II | 3.844.419,00 | 3.799.240,09 |
| Entrate extratributarie Tit. III | 707.772,00 | 675.950,23 |
| Entrate derivanti da alienazioni ecc. Tit. IV | 20.121.247,00 | 511.050,34 |
| Entrate derivanti da accensione di prestiti Tit. V | 2.000.000,00 | 0,00 |
| Entrate per servizi per conto di terzi Tit. VI | 3.430.720,00 | 935.600,70 |
| TOTALE | 35.602.968,00 | 10.511.048,23 |

Le risorse di entrata in dettaglio.

La tabella precedente propone l'intera politica di acquisizione delle risorse poste in essere dall'amministrazione nell'esercizio 2012 e per meglio apprezzare il valore, necessita un ulteriore approfondimento.

Le entrate tributarie:

a) la categoria 01 Imposte, comprende il prelievo tributario posto in essere dall'ente nel rispetto della vigente normativa, nello specifico si riportano i cespiti di maggior rilievo:

a. IMU sia nella versione ordinaria che quella dovuta a seguito della variazione delle aliquote; Addizionale comunale IRPEF che ha subito un innalzamento per recuperare i tagli effettuati dal governo centrale;

b) la categoria 02 tasse, propone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, nello specifico si riportano i cespiti di maggior rilevanza:

a. TARSU per il finanziamento del servizio di igiene urbana
b. TOSAP per l'occupazione della aree ecc.
c) la categoria 03 Tributi speciali, costituisce una posta residuale in cui sono gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti.

Le entrate da trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri Enti:
I trasferimenti di parte corrente devono garantire i servizi locali indispensabili e concorrono, insieme con le altre entrate proprie, a garantire la copertura delle spese correnti.

A partire dal 2011, per effetto dell'applicazione del federalismo fiscale le entrate da trasferimenti hanno subito una drastica riduzione, non completamente compensata dall'aumento delle entrate da fiscalità locale.

Le entrate extratributarie:

le entrate riportate nel Tit. III evidenziano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi da entrate diverse.

I trasferimenti in conto capitale:

Nel Tit. IV l'ente ha provveduto ad accertare le somme relative a tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i contributi e trasferimenti in c/capitale distinti a seconda del soggetto erogante.

A seguito di una previsione di euro 20.121.247,00, l'accertamento è stato di euro 511.050,34.

Accensione di prestiti:

Il titolo V dell'entrata è quello che, in termini aggregati, sintetizza l'attivazione del programma annuale degli investimenti. Le entrate sono rappresentate da anticipazione di tesoreria, finanziamenti a breve, assunzione di mutui e prestiti. Nell'esercizio in esame non si riscontrano fattispecie riconducibili ai cespiti di cui in precedenza.

PARTE SPESA:
La parte entrata in precedenza esaminata evidenzia come l'ente, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti. Con il seguente prospetto si procede ora all'analisi della spesa.

| SPESA DI COMPETENZA | | |
|--|------|---------------|
| STANZIAMENTI | 2012 | ACCERTAMENTI |
| | | |
| Spese correnti Tit. I | | 0,00 |
| Spese in conto capitale tit. II | | 9.847.901,00 |
| Spese per rimborso di prestiti Tit. III | | 20.131.347,00 |
| Spese per servizi per conto di terzi Tit. IV | | 3.430.720,00 |
| TOTALE | | 35.602.968,00 |
| | | 9.315.849,89 |

Le spese in dettaglio.

La tabella propone l'intera politica di bilancio posta in essere dall'amministrazione nell'esercizio 2012 e per meglio apprezzarne il valore, necessita di un ulteriore approfondimento.

I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- "Titolo I" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- "Titolo II" le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- "Titolo III" le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- "Titolo IV" le spese per partite di giro.

Analisi della spesa corrente per Funzioni

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa. A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere. A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

Attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni. Nelle previsioni di legge la Spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente. Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I. In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

La composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2012 è rappresentata nell'allegata "tabella E".

Analisi della spesa capitale per Funzioni

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale. Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabile per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II. Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nella tabella M viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2012.

Analisi della spesa per rimborso di prestiti per Funzioni

Il titolo III della spesa è composto dagli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti. L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio termine da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nell'allegata "tabella F" è presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2012.

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione.

Occorre sinteticamente far presente che:

- a) il Bilancio corrente è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- b) il Bilancio investimenti è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- c) il Bilancio per movimenti di fondi è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- d) il Bilancio della gestione per conto di terzi sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Equilibri correnti:

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Equilibri investimenti:

Il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente. In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione. Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel

Programma triennale dei lavori pubblici. L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;

- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;

- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote di interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni, così come espone la seguente relazione:

Entrate titoli IV + V minori o uguali a Spese titolo II

In particolare, essa evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Bilancio movimento fondi:

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente. Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;

b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;

c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese}$$

In particolare, nella tabella in calce si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi:

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore. Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali. Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

TITOLO VI Entrate = TITOLO IV Spese

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza; Sono dunque riepilogate le risultanze contabili e la verifica del permanere degli equilibri di bilancio.

| VERIFICA DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2012 | | | | | | | | | |
|---|---------------|--------------|------------|--------|---------------|---------------|------------|---------------|--------|
| VERIFICA EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE | | | | | | | | | |
| ENTRATA | | | | | SPESA | | | | |
| TIT. | PREVISIONE | ACCERTAMENTI | COMPETENZA | Disav. | TIT. | PREVISIONE | IMPEGNI | COMPETENZA | |
| | | | | | | | | | |
| I° | 5.339.210,00 | 4.430.555,11 | - | | I° | 0,00 | | 0,00 | |
| II° | 3.844.419,00 | 3.799.240,09 | | | II° (B) | 9.847.901,00 | | 7.678.331,63 | |
| III° | 707.272,00 | 675.450,23 | | | | 0,00 | | | |
| Entrate correnti (A) | 9.890.901,00 | 8.905.245,43 | | | | | | | |
| Margine di contribuzione corrente (A-B) | 43.000,00 | 1.226.913,80 | | | | | | | |
| Risultato gestione corrente (A-B-QCM) | -150.000,00 | 1.034.148,00 | | | Q C M | 193.000,00 | | 192.765,80 | |
| Perm. Cost. (art. 2 c. 8 l. 244/07) (+) | 150.000,00 | 150.000,00 | | | | | | | |
| Totale | 10.040.901,00 | 9.055.245,43 | | | Totale | 10.040.901,00 | | 7.871.097,43 | |
| VERIFICA EQUILIBRIO BILANCIO INVESTIMENTI | | | | | | | | | |
| TIT. | PREVISIONE | ACCERTAMENTI | COMPETENZA | TIT. | PREVISIONE | IMPEGNI | COMPETENZA | II° (B) | |
| | | | | | | | | | |
| IV° | 20.121.247,00 | 511.050,34 | | IV° | 20.131.347,00 | | | 20.131.347,00 | |
| P.C. Tit. I° (-) | 150.000,00 | 150.000,00 | | | | | | | |
| V° | 0,00 | 0,00 | | | | | | | |
| Entrate capitale (A) | 19.971.247,00 | 361.050,34 | | | | | | | |
| Margine di Entr. Cor. X Inv. (C) | -160.100,00 | -148.101,42 | | | | | | | |
| Entr. Cor. X Inv. (D) | 500,00 | 500,00 | | | | | | | |
| Avanzo Inv. (D) | 159.600,00 | 158.651,76 | | | | | | | |
| Totale (A+C+D) | 20.131.347,00 | 520.202,10 | | | Totale | 20.131.347,00 | | 509.151,76 | |
| VERIFICA EQUILIBRIO BILANCIO MOVIMENTO FONDI | | | | | | | | | |
| TIT. | PREVISIONE | ACCERTAMENTI | COMPETENZA | TIT. | PREVISIONE | IMPEGNI | COMPETENZA | III° | Totale |
| | | | | | | | | | |
| V° | 2.000.000,00 | 0,00 | | III° | 2.000.000,00 | | | 2.000.000,00 | |
| Totale | 2.000.000,00 | 0,00 | | Totale | 2.000.000,00 | | | 2.000.000,00 | |
| VERIFICA EQUILIBRIO BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI | | | | | | | | | |
| TIT. | PREVISIONE | ACCERTAMENTI | COMPETENZA | TIT. | PREVISIONE | IMPEGNI | COMPETENZA | VI° | Totale |
| | | | | | | | | | |
| VI° | 3.430.720,00 | 935.600,70 | | VI° | 3.430.720,00 | | | 3.430.720,00 | |
| Totale | 3.430.720,00 | 935.600,70 | | Totale | 3.430.720,00 | | | 935.600,70 | |

Pagina 1

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo. Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate. In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre detta soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa potrebbe essere stata dettata da precise scelte di gestione atte a promuovere una politica del risparmio il cui risultato è da destinare alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere utilizzato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella P.

Per un ulteriore approfondimento, si rinvia alla tabella H.

RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che "Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui". In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi. Proprio per ottenere un risultato finale attendibile è in corso un riaccertamento straordinario delle posizioni debitorie e creditorie. Nella successiva tabella

Q, sono riportati i valori della gestione residui. Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni successivi se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili. I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione. I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della Gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali. Ad esso intendiamo riferirci in questa relazione, visti i numerosi spunti che contiene anche ai fini di un'analisi comparata. Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi. Si segnala, inoltre, che la presente relazione è redatta nel rispetto delle previsioni di cui al Principio Contabile n. 3, ed in particolare ai paragrafi 57 e ss. e 169.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali. Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- ☐ le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- ☐ la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- ☐ il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella

R.

RISULTANZE DEI PROGRAMMI E DEI PROGETTI

La lettura della gestione per programmi non può prescindere da una valutazione complessiva rivolta ai principali aggregati di spesa che, ripartiti opportunamente secondo le modalità decise dall'ente, determinano la percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

La lettura della gestione 2012 per "programmi", pertanto, propone la spesa per macroaggregati, così come fatto in precedenza per l'entrata, cioè distinta per titoli secondo l'impostazione prevista dal D.P.R. n. 194/96.

L'analisi di ciascun titolo delle previsioni definitive, degli impegni e dei pagamenti di competenza, di concerto con quella delle entrate, vista in precedenza, fornisce ulteriori informazioni sull'attività posta in essere dall'ente, utili per comprendere lo stato di realizzazione dei singoli programmi.

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il nostro legislatore considera la Relazione Previsionale e Programmatica un documento che riveste notevole importanza nella definizione degli indirizzi, dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche. Nella nuova configurazione delle amministrazioni pubbliche è divenuto uno strumento destinato a realizzare le attività necessarie a conseguire obiettivi predeterminati. Gli obiettivi, a loro volta, costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nei programmi della Relazione Previsionale e Programmatica, in cui sono state evidenziate preventivamente le azioni ed i programmi da realizzare nel corso dell'anno e del triennio. Volendo esplicitare le indicazioni poste a tal riguardo dall'ordinamento finanziario, il programma può essere definito come un insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare finalità di interesse generale della comunità locale di riferimento, quali servizi pubblici, opere pubbliche, ecc., nei settori di competenza dell'ente. Ne consegue che non soltanto le opere pubbliche sono oggetto del programma, ma anche le altre attività poste in essere dall'ente, quali quelle relative all'assetto ed alla gestione del territorio, allo sviluppo economico della comunità locale, ai servizi sociali, alla pubblica istruzione, ecc.. Il progetto costituisce l'eventuale articolazione del programma ed è definito come insieme di iniziative, attività ed interventi diretti a realizzare gli obiettivi del programma. Con la definizione dei progetti il programma viene suddiviso in blocchi o parti elementari, in modo da facilitarne la programmazione delle fasi ed il controllo degli scostamenti rispetto all'andamento del programma. La realizzazione del progetto rappresenta, quindi, un passo verso la completa attuazione del programma cui il progetto medesimo si riferisce.

Partendo dall'analisi della Relazione Previsionale e Programmatica è possibile leggere le spese previste nel bilancio di previsione riclassificate in funzione delle linee programmatiche stabilite dall'amministrazione e tradotte nei programmi e progetti di gestione. A questa intendiamo riferirci nella parte finale del lavoro.

Il confronto tra i dati di bilancio preventivi e consuntivi, riclassificati per programmi e progetti, oltre a fornire un quadro fedele degli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni poste, diventa un fattore determinante per tracciare con maggiore sicurezza il prevedibile andamento futuro del programma. In questo paragrafo si vuole misurare l'azione amministrativa, valutandone l'efficacia della gestione attraverso il confronto dei risultati raggiunti con i programmi previsti, tenendo conto dei costi sostenuti per il perseguimento degli stessi.

Per un approfondimento si rinvia alle relazioni dei servizi allegate alla presente.

VERIFICA DELLA DINAMICA RETRIBUTIVA ED OCCUPAZIONALE

Premesso che:

- con D.R.S. n. 191 del 21/05/2012 si provvedeva alla certificazione della riduzione della spesa del personale per l'esercizio finanziario 2011;

- le disposizioni in materia di contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale sono previste dalle seguenti norme:

- art. 76, c. 7, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, da ultimo novellato dal d.l. 16/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 44/2012, dispone il divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente";
- art. 1 comma 557 della legge n° 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni dispone l'obbligo di assicurare la riduzione tendenziale delle spese di personale e in caso di inottemperanza nel divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto; all'art. 9, comma 28 del D.L. n° 78/2010 dispone che a decorrere dal 01/01/2013 le amministrazioni possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50% della spesa sostenuta per il medesimo titolo nell'esercizio 2009;
- art. 30 e seguenti della legge n° 183/2012 e successive modifiche in materia di rispetto del patto di stabilità interno;

Richiamati:

- i recenti orientamenti della giurisprudenza di controllo elaborati dalla Corte dei Conti inerenti i criteri per la determinazione della spesa di personale ed in particolare:

- 1) deliberazione n. 27 del 12 maggio 2011 della Corte dei Conti a Sezioni Riunite, per la quale la spesa di personale da riportare alla spesa corrente deve essere considerata al lordo delle voci escluse, dando una lettura definitiva in materia di vincoli alle assunzioni;
- 2) deliberazione n. 14 del 28 dicembre 2011 della Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, sulle modalità di computo della spesa di personale delle società partecipate da sommare a quella dell'ente locale socio;
- 3) deliberazione n. 22/2012/SS.RR./PAR del 22-02-2012 della Corte dei Conti, Sezioni Riunite per la Regione Siciliana, per la quale in caso di violazione dell'obbligo di contenimento della spesa rispetto all'esercizio precedente, gli enti inottemperanti incorrono nelle sanzioni previste dall'art. 1 comma 557 ter della L. n. 296/2006, ossia nel divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, nonché la proroga contrattuale prospettata dall'Amministrazione, pur ammessa in linea di principio dall'art. 7 della L.R. n. 24/2010 e dall'art. 14 comma 24 ter del D.L. n. 78/2010 (limitatamente ai profili di incidenza percentuale sulla spesa corrente), sembra trovare un limite proprio nel citato art. 1 comma 557 ter della L. n. 296/2006 e s.m.i., nel caso in cui l'ente abbia superato il limite di spesa di personale nell'anno precedente;

Richiamati:

- a) i dati di preconsuntivo forniti dalla Società Dedalo Ambiente AG3 S.p.a., con nota prot. n. 2462 del 01/03/2013 e relativi al valore della produzione ed al costo del personale esercizio 2012, dalla quale emerge con ragionevole certezza la riduzione della dinamica retributiva ed occupazionale nell'anno 2012 e pertanto in sede di consuntivo non si attendono valori superiori a quelli registrati nell'esercizio 2011;
- b) i dati definitivi registrati nell'esercizio finanziario 2012 dal Comune in materia di spesa di personale;

Viste le vigenti disposizioni di legge;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 e l'art. 4, comma 2° del D. Lgs. n. 165/2001, che disciplinano gli adempimenti di competenza dei responsabili dei settori;

Visto l'art. 47 del vigente statuto comunale avente ad oggetto le competenze dei dirigenti;

COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA - Relazione illustrativa al Rendiconto della Gestione 2012

Vista la D.R.S. n. 110/2010 di organizzazione del Settore Affari Finanziari;
Visto il Decreto Sindacale n. 27 del 21-04-2010 di conferimento incarichi di posizione organizzativa ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Si riportano le risultanze contabili

a) approvare la certificazione dell'avvenuta riduzione della spesa del personale 2012/2011, come riportato nel prospetto seguente:

| VERIFICA LIMITI DI CONTENIMENTO SPESA DEL PERSONALE | | |
|---|---------------------------|---------------------|
| C | DESCRIZIONE VOCI | |
| A | Spese intervento 01 | 3.746.081,99 |
| B | Altre spese intervento 03 | 23.000,00 |
| C | Irapp intervento 07 | 172.016,85 |
| Totale spese del personale | | 3.941.098,84 |
| (-) Componenti escluse | | 3.941.098,84 |
| (-) Componenti assoggettate al limite di spesa | | 3.642.600,79 |
| | | 3.395.755,35 |
| | | 3.701.884,86 |
| | | 3.701.884,86 |
| | | 7.560.528,68 |
| | | 3.941.098,84 |
| | | 3.701.884,86 |
| | | 7.685.734,96 |
| | | 48,17 |

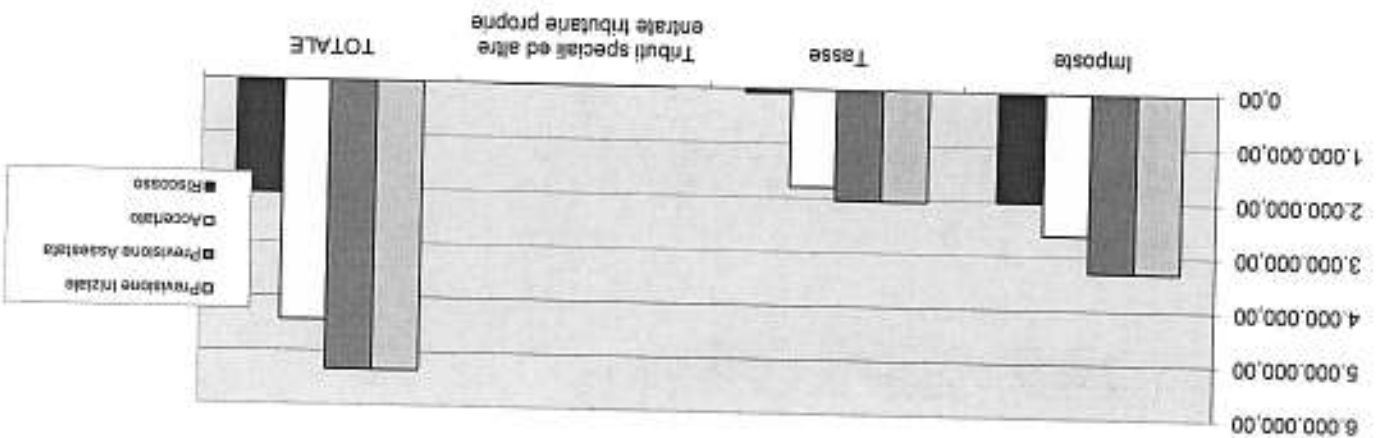
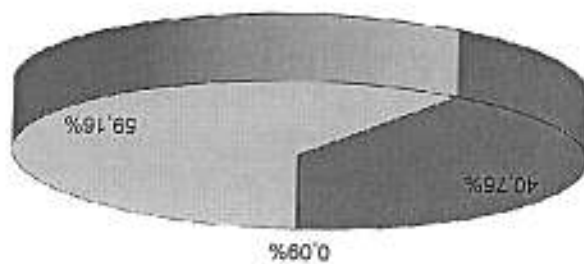
b) di dare atto che:

- ai sensi dell'art. 76, c. 7, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, da ultimo novellato dal d.l. 16/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 44/2012, il rapporto tra spese di personale e spese correnti, per l'esercizio 2012, è inferiore al 50%;
- ai sensi dell'art. 1, c. 557 della legge n. 296/2006, si è ridotta la spesa di personale nell'esercizio 2012 rispetto a quella certificata nell'esercizio 2011;
- di riservarsi di rimodulare gli aggregati contabili sopra indicati, qualora nuove disposizioni normative e orientamenti giurisprudenziali lo rendessero necessario.

| Categoria | Previsione Iniziale | Previsione Assesata | Accertato | % | Riscosso | % | Residuo | Maggiore(+) Minore(-) |
|---|------------------------|------------------------|---------------------|--------------|---------------------|--------------|---------------------|--------------------------|
| 01 Imposte | 3.290.114,00 | 3.290.114,00 | 2.821.314,81 | 79,67 | 2.017.700,45 | 76,97 | 603.814,46 | -668.799,0 |
| 02 Tasse | 2.043.996,00 | 2.043.996,00 | 1.805.293,09 | 88,32 | 75.073,11 | 4,18 | 1.730.219,98 | -238.702,9 |
| 03 Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie | 5.100,00 | 5.100,00 | 3.947,11 | 77,39 | 3.947,11 | 100,00 | 0,00 | -1.152,81 |
| TOTALE | 5.339.210,00 | 5.339.210,00 | 4.630.558,11 | 82,98 | 2.096.720,67 | 47,32 | 2.333.834,44 | -908.654,85 |

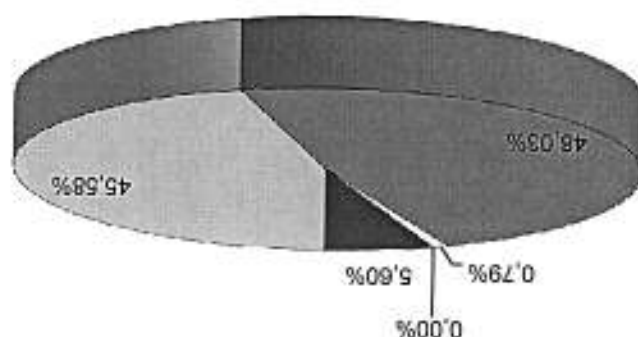
TABELLA.

Composizione percentuale degli accertamenti

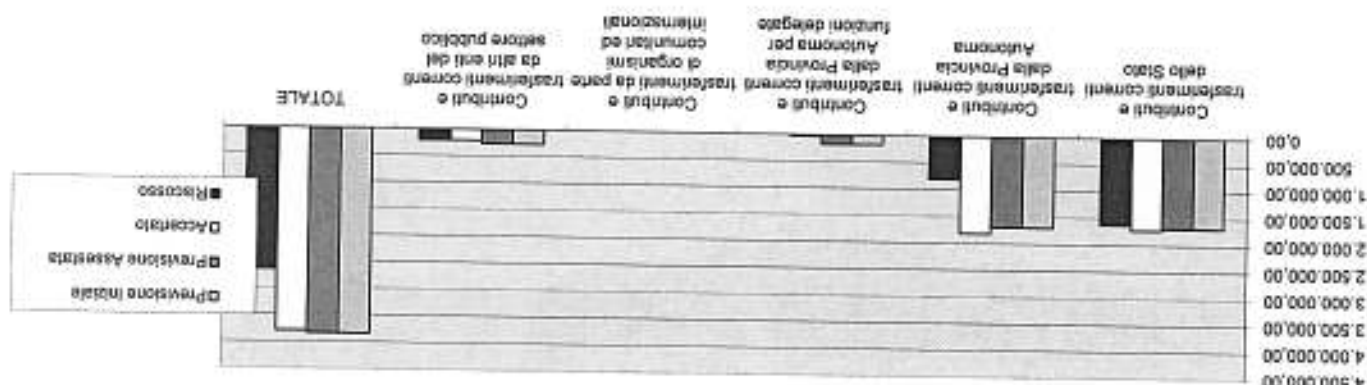


| Categoria | Previsione iniziale | Previsione Assestata | Accertato | % | Riscosso | % | Residuo | Maggior(+) Minore(-) |
|---|---------------------|----------------------|--------------|--------|--------------|--------|--------------|-------------------------|
| 01 Contributi e trasferimenti correnti dello Stato | 1.696.321,00 | 1.696.321,00 | 1.731.635,04 | 102,08 | 1.625.766,47 | 93,89 | 105.868,57 | 35.314,0 |
| 02 Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma | 1.698.098,00 | 1.698.098,00 | 1.824.731,52 | 107,46 | 816.725,54 | 44,76 | 1.008.005,98 | 126.633,5 |
| 03 Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma per funzioni delegate | 180.000,00 | 180.000,00 | 29.980,00 | 16,66 | 0,00 | 0,00 | 29.980,00 | -150.020,00 |
| 04 Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico | 270.000,00 | 270.000,00 | 212.893,53 | 78,85 | 212.893,53 | 100,00 | 0,00 | -57.106,47 |
| TOTALE | 3.844.419,00 | 3.844.419,00 | 3.799.240,09 | 98,82 | 2.655.385,54 | 69,89 | 1.143.054,55 | -45.178,91 |

Composizione percentuale degli accertamenti

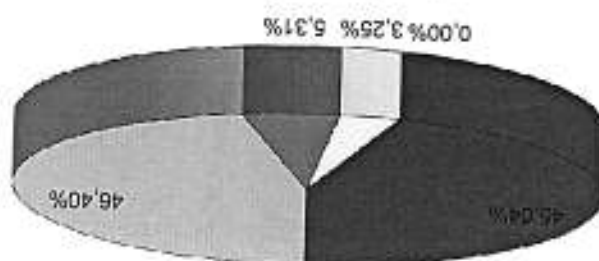


| |
|--|
| ■ Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato |
| ■ Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma |
| ■ Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma per funzioni delegate |
| ■ Contributi e trasferimenti correnti da parte di organismi comunitari ed internazionali |
| ■ Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico |

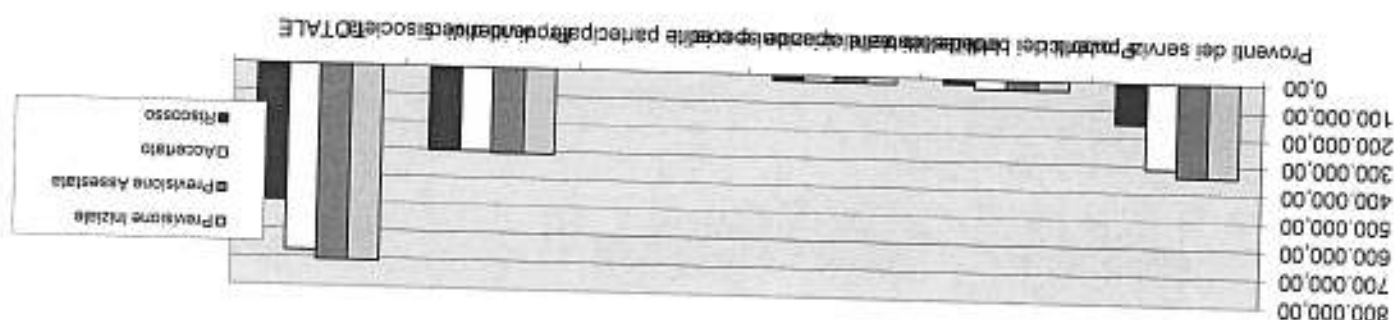


| Categoria | Provisione iniziale | Provisione Assestata | Accertato | % | Riscosso | % | Residuo | Maggioranza(+) Minoranza(-) |
|---|---------------------|----------------------|------------|--------|------------|-------|------------|--------------------------------|
| 01 Proventi dei servizi pubblici | 338.922,00 | 338.922,00 | 313.625,57 | 92,54 | 151.958,16 | 48,45 | 181.667,41 | -25.296,166 |
| 02 Proventi dei beni d'affitto | 35.700,00 | 35.700,00 | 35.866,47 | 100,47 | 19.976,47 | 55,70 | 15.890,00 | 166,166 |
| 03 Interessi su anticipazioni e crediti | 23.000,00 | 23.000,00 | 21.979,75 | 95,58 | 20.462,76 | 89,10 | 1.516,99 | -1.020,166 |
| 04 Uti netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,166 |
| 05 Proventi diversi | 310.150,00 | 310.150,00 | 304.478,44 | 98,17 | 304.268,64 | 99,93 | 209,80 | -5.671,166 |
| TOTALE | 707.772,00 | 707.772,00 | 675.950,23 | 95,50 | 498.666,03 | 73,48 | 179.284,20 | -31.521,166 |

Composizione percentuale degli accertamenti

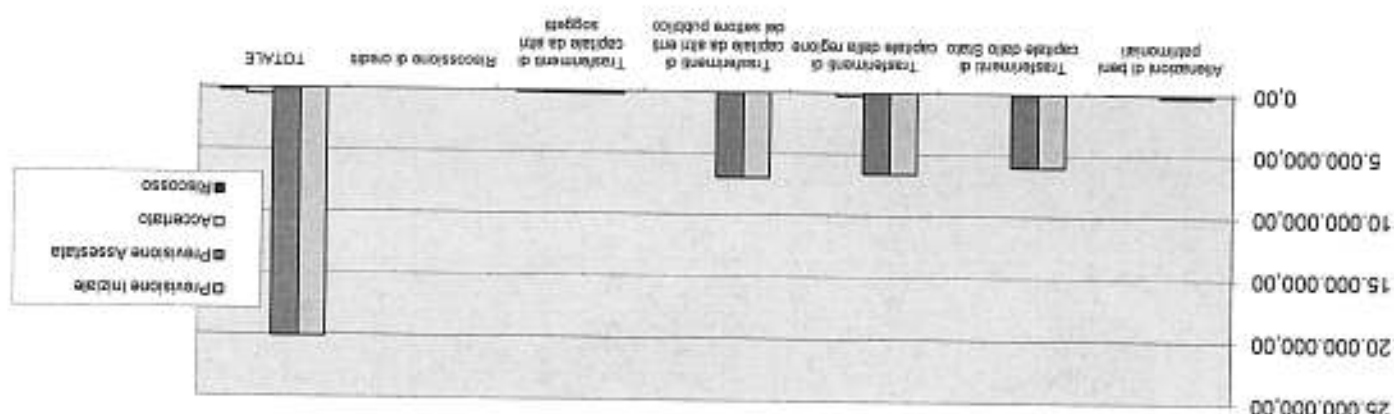
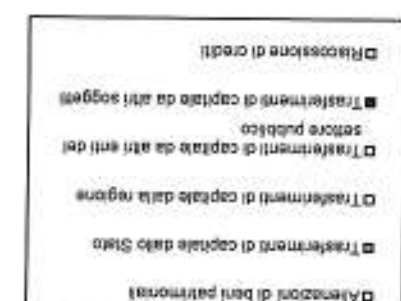
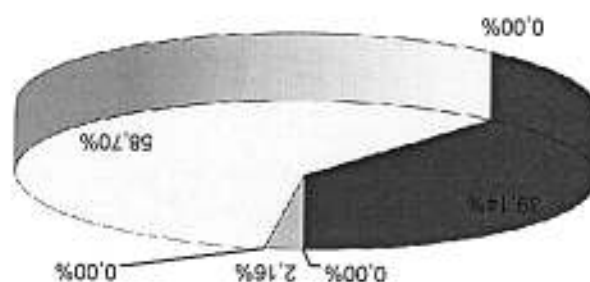


| |
|--|
| Proventi dei servizi pubblici |
| Proventi dei beni d'affitto |
| Interessi su anticipazioni e crediti |
| Uti netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società |
| Proventi diversi |



| Categoria | Provisione iniziale | Provisione Assestata | Accertato | % | Riscosso | % | Residuo | Maggior(+) Minore(-) |
|---|----------------------|----------------------|-------------------|-------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------------|
| 01 Alienazioni di beni patrimoniali | 251.000,00 | 251.000,00 | 11.050,34 | 4,40 | 11.050,34 | 100,00 | 0,00 | -239.949,66 |
| 02 Trasferimenti di capitale dallo Stato | 6.031.073,00 | 6.031.073,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -6.031.073,00 |
| 03 Trasferimenti di capitale dalle regioni | 6.643.742,00 | 6.643.742,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -6.643.742,00 |
| 04 Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico | 6.985.432,00 | 6.985.432,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -6.985.432,00 |
| 05 Trasferimenti di capitale da altri soggetti | 210.000,00 | 210.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -210.000,00 |
| 06 Riscossione di crediti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 20.121.247,00 | 20.121.247,00 | 611.050,34 | 2,54 | 167.203,22 | 32,72 | 343.847,12 | -19.610.196,66 |

Composizione percentuale degli accertamenti

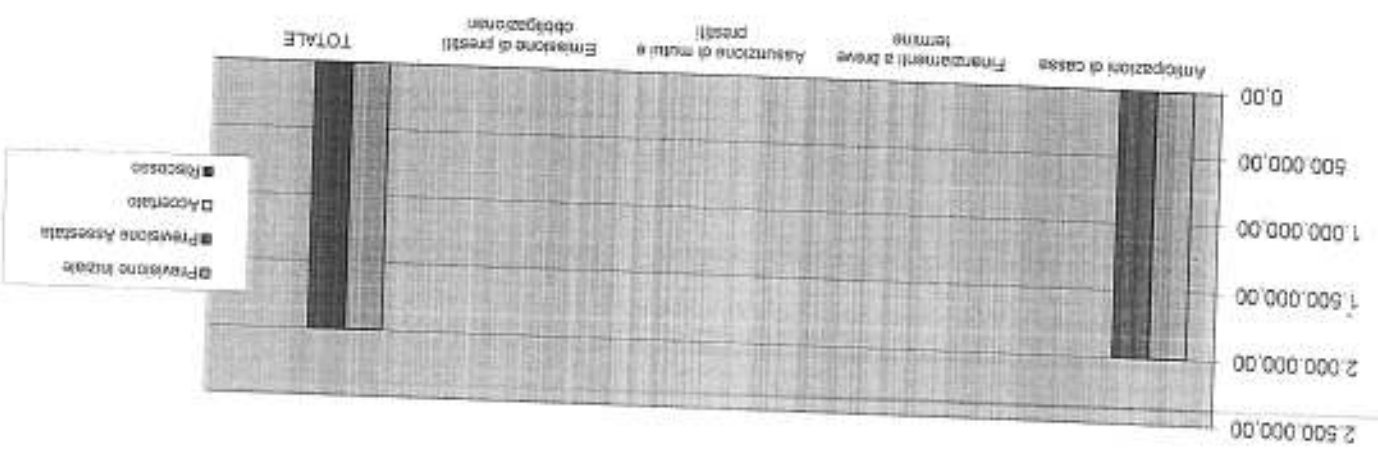


| Categoria | Previsione Iniziale | Previsione Assestata | Accertato | % | Riscosso | % | Residuo | Maggiore(+) Minore(-) |
|---|---------------------|----------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|--------------------------|
| 01 Anticipazioni di cassa | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 02 Finanziamenti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Assunzione di mutui e prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Emissione di prestiti obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -2.000.000,00 |

Composizione percentuale degli accertamenti

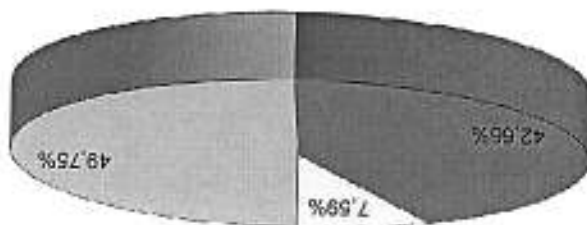
0,00%

| | |
|---------------------------------|--|
| ■ Anticipazioni di cassa | ■ Emissione di prestiti obbligazionari |
| ■ Finanziamenti a breve termine | ■ Assunzione di mutui e prestiti |
| ■ Riscosso | |

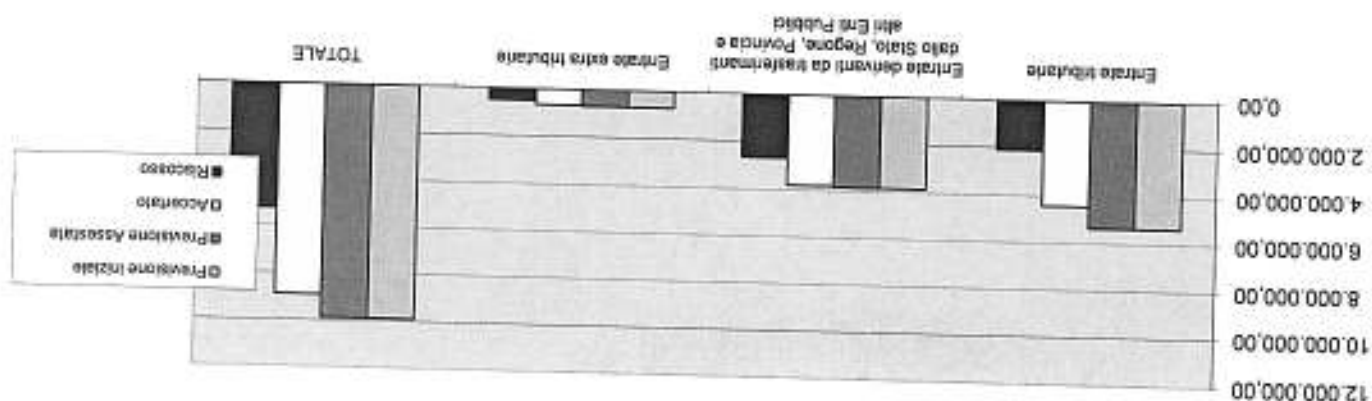


| TITOLO | Previsione Iniziale | Previsione Assesata | Accertato | % | Riscosso | % | Residuo | Maggior(+) Minore(-) |
|---|---------------------|---------------------|--------------|-------|--------------|-------|--------------|-------------------------|
| 01 Entrate tributarie | 5.339.210,00 | 5.339.210,00 | 4.430.555,11 | 82,98 | 2.098.720,67 | 47,32 | 2.333.834,44 | -808.654,85 |
| 02 Entrate derivanti da trasferimenti dallo Stato, Regione, Provincia e altri Enti Pubblici | 3.844.419,00 | 3.844.419,00 | 3.799.240,09 | 98,82 | 2.655.385,54 | 69,89 | 1.143.854,56 | -45.178,91 |
| 03 Entrate extra tributarie | 707.772,00 | 707.772,00 | 678.950,23 | 95,90 | 495.666,03 | 73,48 | 179.284,20 | -31.821,77 |
| TOTALE | 9.891.401,00 | 9.891.401,00 | 8.908.745,43 | 90,04 | 5.248.772,24 | 58,94 | 3.666.973,19 | -988.655,57 |

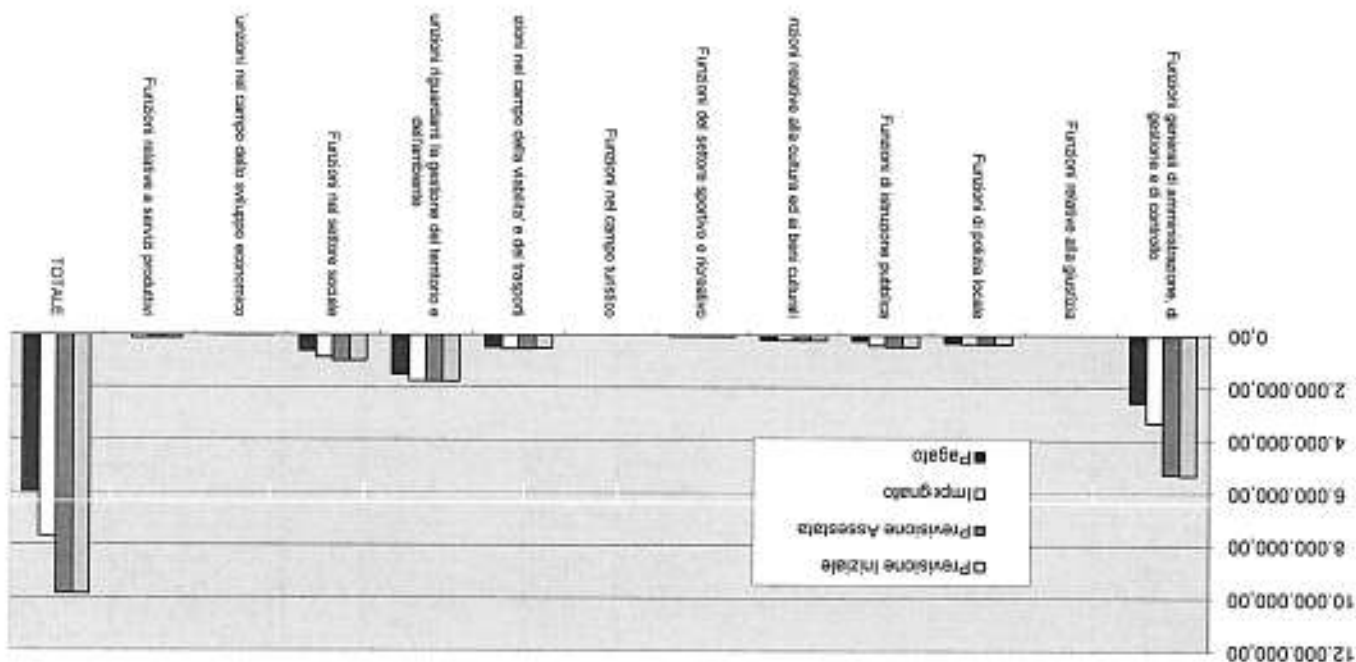
Composizione percentuale degli accertamenti



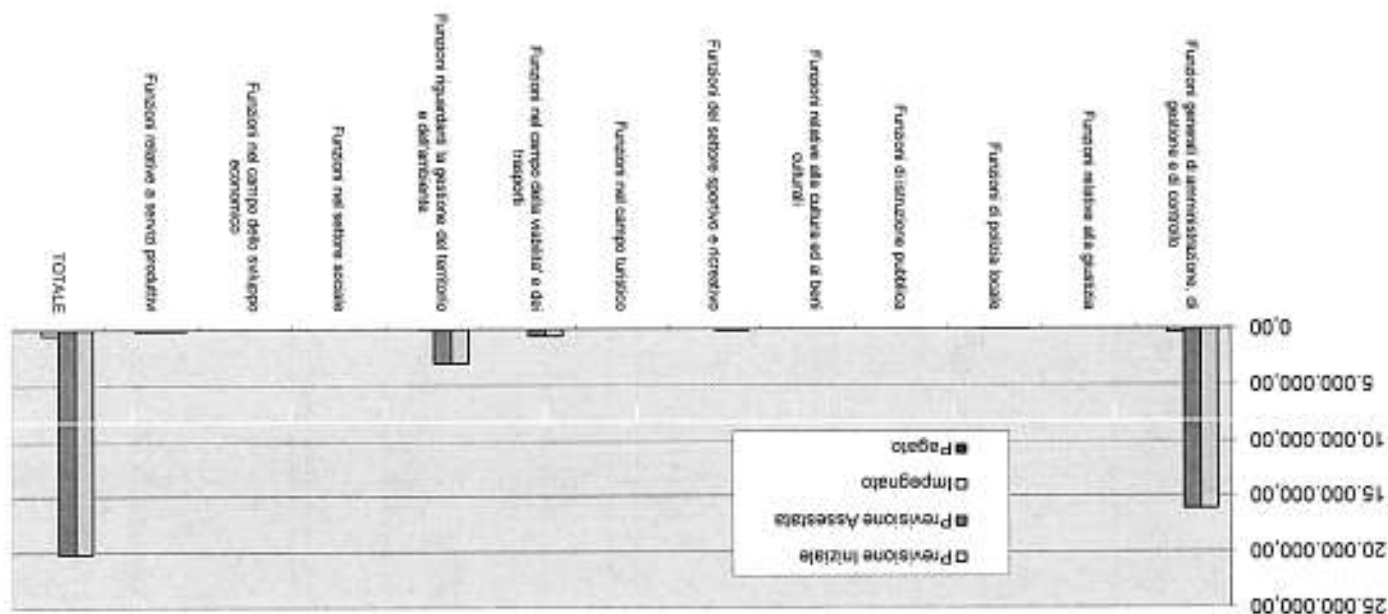
| |
|--|
| Entrate tributarie |
| Entrate derivanti da trasferimenti dallo Stato, Regione, Provincia e altri Enti Pubblici |
| Entrate extra tributarie |



| Funzione | Previsione Iniziale | Previsione Assesata | Impegnato | % | Pagato | % | Residuo | Economia |
|--|---------------------|---------------------|--------------|--------|--------------|-------|--------------|---------------|
| 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione, di controllo | 5.334.950,00 | 5.298.250,00 | 3.350.187,74 | 63,23 | 2.568.072,62 | 76,66 | 782.115,12 | -1.948.062,26 |
| 02 Funzioni relative alla giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Funzioni di polizia locale | 349.218,00 | 349.218,00 | 333.685,07 | 95,52 | 323.190,13 | 96,88 | 10.394,94 | -15.630,93 |
| 04 Funzioni di istruzione pubblica | 459.131,00 | 459.131,00 | 402.304,97 | 87,62 | 228.465,79 | 56,79 | 173.839,18 | -56.826,03 |
| 05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali | 209.640,00 | 216.640,00 | 211.680,16 | 97,71 | 190.918,93 | 90,19 | 20.761,22 | -4.969,85 |
| 06 Funzioni del settore sportivo e ricreativo | 69.040,00 | 69.040,00 | 62.501,77 | 90,53 | 56.870,74 | 90,99 | 5.631,03 | -6.538,23 |
| 07 Funzioni nel campo turistico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti | 523.420,00 | 543.420,00 | 539.091,56 | 99,20 | 488.172,64 | 90,55 | 50.918,92 | -4.328,44 |
| 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente | 1.772.238,00 | 1.775.938,00 | 1.769.570,49 | 99,69 | 1.502.876,47 | 84,68 | 265.694,02 | -7.367,51 |
| 10 Funzioni nel settore sociale | 982.876,00 | 988.876,00 | 893.357,38 | 87,31 | 626.041,37 | 72,51 | 237.316,01 | -125.518,62 |
| 11 Funzioni nel campo della sviluppo economico | 14.568,00 | 14.568,00 | 14.230,51 | 97,68 | 908,39 | 6,28 | 13.322,12 | -337,49 |
| 12 Funzioni relative a servizi produttivi | 132.822,00 | 132.822,00 | 132.822,00 | 100,00 | 0,00 | 0,00 | 132.822,00 | 0,00 |
| TOTALE | 9.847.901,00 | 9.847.901,00 | 7.678.331,64 | 77,97 | 5.985.517,68 | 77,96 | 1.692.814,56 | -2.169.569,36 |



| Funzione | Previsione iniziale | Previsione Assestata | Impegnato | % | Pagato | % | Residuo | Economia |
|---|---------------------|----------------------|------------|--------|------------|------|------------|----------------|
| 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo | 16.136.645,00 | 16.136.645,00 | 350.000,00 | 2,17 | 0,00 | 0,00 | 350.000,00 | -15.786.645,00 |
| 02 Funzioni relative alla giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Funzioni di polizia locale | 500,00 | 500,00 | 500,00 | 100,00 | 500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Funzioni di istruzione pubblica | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Funzioni del settore sportivo e ricreativo | 150.000,00 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 150.000,00 | -150.000,00 |
| 07 Funzioni nel campo turistico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti | 606.500,00 | 606.500,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 606.500,00 | -606.500,00 |
| 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente | 3.065.702,00 | 3.065.702,00 | 3.600,00 | 0,12 | 0,00 | 0,00 | 3.600,00 | -3.062.102,00 |
| 10 Funzioni nel settore sociale | 16.000,00 | 16.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 16.000,00 | -16.000,00 |
| 11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 Funzioni relative a servizi produttivi | 155.000,00 | 155.000,00 | 155.051,76 | 99,39 | 155.051,76 | 0,00 | 155.051,76 | -948,24 |
| TOTALE | 20.131.347,00 | 20.131.347,00 | 509.151,76 | 2,53 | 0,00 | 0,00 | 509.151,76 | -19.622.195,24 |



| Funzione | Previsione iniziale | Previsione Assesata | Impegnato | % | Pagato | % | Residuo | Economia |
|--|---------------------|---------------------|--------------|-------|--------------|--------|--------------|---------------|
| 01 Spese correnti | 9.847.901,00 | 9.847.901,00 | 7.678.331,54 | 77,97 | 6.985.517,08 | 77,96 | 1.692.814,56 | -2.169.569,36 |
| 03 Spese per rimborso di quote capitale mutui e prestiti | 2.193.000,00 | 2.193.000,00 | 192.765,80 | 8,79 | 192.765,80 | 100,00 | 0,00 | -2.000.234,20 |
| TOTALE | 12.040.901,00 | 12.040.901,00 | 7.871.097,44 | 65,37 | 8.178.282,88 | 78,49 | 1.692.814,56 | -4.169.803,56 |

TABELLA G Totale spese correnti - (TITOLO I + Rimborso quote capitale mutui del TITOLO III)

| Funzione | Previsione iniziale | Previsione Assesata | Impegnato | % | Pagato | % | Residuo | Economia |
|---|---------------------|---------------------|------------|------|------------|--------|---------|---------------|
| 01 Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo | 2.193.000,00 | 2.193.000,00 | 192.765,80 | 8,79 | 192.765,80 | 100,00 | 0,00 | -2.000.234,20 |
| 02 Funzioni relative alla giustizia | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 03 Funzioni di polizia locale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 04 Funzioni di istruzione pubblica | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 06 Funzioni del settore sportivo e ricreativo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 07 Funzioni nel campo turistico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 10 Funzioni nel settore sociale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 12 Funzioni relative ai servizi produttivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 2.193.000,00 | 2.193.000,00 | 192.765,80 | 8,79 | 192.765,80 | 100,00 | 0,00 | -2.000.234,20 |

TABELLA F Spese per rimborso di prestiti - TITOLO III

2433

Quadro generale riassuntivo della gestione corrente della competenza

Gestione corrente

| | Previsione iniziale | Previsione Assesata | Accertamenti / Impegni | % | Riscossioni / Pagamenti | % | Residuo | Maggior(-) Minore(+) |
|--|------------------------|------------------------|---------------------------|--------|----------------------------|--------|--------------|-------------------------|
| 01 Entrate tributarie | 6.339.210,00 | 6.339.210,00 | 4.430.555,11 | 62,98 | 2.098.720,67 | 47,32 | 2.333.834,44 | -908.654,1 |
| 02 Entrate derivanti da: trasferimenti dallo Stato, Regioni, Province e altri Enti Pubblici | 3.844.419,00 | 3.844.419,00 | 3.789.240,09 | 98,82 | 2.855.385,54 | 69,89 | 1.143.854,55 | -45.178,9 |
| 03 Entrate extra tributarie | 707.772,00 | 707.772,00 | 675.960,23 | 95,50 | 456.866,03 | 73,48 | 179.284,20 | -31.821,7 |
| Quota contributi di concessione a finanziamento di spese correnti | 150.000,00 | 150.000,00 | 150.000,00 | 100,00 | 106.152,88 | 70,77 | 43.847,12 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti (escluse UNA TANTUM) | | | | | | | | |
| Entrate UNA TANTUM (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE ENTRATE | 10.041.401,00 | 10.041.401,00 | 9.086.745,43 | 90,18 | 6.354.925,12 | 69,13 | 3.700.820,31 | -985.656,57 |
| 01 Spese correnti | 9.847.901,00 | 9.847.901,00 | 7.678.331,64 | 77,97 | 5.885.517,08 | 77,95 | 1.692.814,56 | -2.169.569,36 |
| Spese per rimborso di quote capitale mutui e prestiti | 2.193.000,00 | 2.193.000,00 | 192.765,80 | 8,79 | 192.765,80 | 100,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spese UNA TANTUM (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE SPESE | 12.040.901,00 | 12.040.901,00 | 7.871.097,44 | 65,37 | 6.178.282,88 | 78,49 | 1.692.814,56 | -4.169.803,56 |
| CORRENTI | 12.040.901,00 | 12.040.901,00 | 7.871.097,44 | 65,37 | 6.178.282,88 | 78,49 | 1.692.814,56 | -4.169.803,56 |
| Differenza entrate/spese correnti (al netto delle tanti) | -1.899.500,00 | -1.899.500,00 | 1.184.847,99 | | -823.357,76 | -69,50 | 2.008.006,75 | -5.155.459,13 |
| Avanzo economico | | | 1.184.847,99 | | | | | |

TABELLA

Quadro generale riassuntivo della gestione straordinaria della competenza

| | | | | | | | | |
|---|---------------|---------------|---------------------------|-------|----------------------------|----------|-------------|--------------------------|
| Previsione iniziale | Provisione | Assestata | Accertamenti / impegni | % | Riscossioni / Pagamenti | % | Residuo | Maggiore(-) Minore(+) |
| Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti | 20.121.247,00 | 20.121.247,00 | 352.050,34 | 1,80 | 167.203,22 | 46,18 | 343.847,12 | -19.810.196,66 |
| Entrate derivanti da accensioni di prestiti | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -2.000.000,00 |
| Avanzo di amministrazione destinato al funzionamento di spese straordinarie/capitali e spese una tantum | 159.600,00 | 159.600,00 | 158.651,76 | 99,41 | | 0,00 | | |
| Entrate una tantum (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate straordinarie | 22.280.847,00 | 22.280.847,00 | 520.702,10 | 2,34 | 167.203,22 | 32,11 | 343.847,12 | -21.610.196,66 |
| Spese in conto capitale | 20.131.347,00 | 20.131.347,00 | 509.151,76 | 2,53 | 0,00 | 0,00 | 509.151,76 | -19.622.195,24 |
| Anticipazioni di cassa | 2.000.000,00 | 2.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | -2.000.000,00 |
| Spese UNA TANTUM (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale spese gestione straordinaria | 22.131.347,00 | 22.131.347,00 | 509.151,76 | 2,30 | 0,00 | 0,00 | 509.151,76 | -21.622.195,24 |
| Differenza entrate/spese correnti (al netto delle entrate e spese una tantum) | 149.500,00 | 149.500,00 | 11.550,34 | 7,73 | 167.203,22 | 1.447,60 | -165.304,64 | 11.998,58 |
| Avanzo della gestione straordinaria | | | 11.550,34 | | | | | |

Gestione straordinaria

TABELLA N